



ROBERTO
BERTAZZON

MARCA UN
TERRITORIO
CHE ISPIRA...

Bertazzon



In copertina:

“Altamarca, un territorio che ispira...”

Olio su cotone, 60x60 cm, 2007



Roberto Bertazzon

ALTAMARCA, UN TERRITORIO CHE ISPIRA...

Opere pittoriche in olio su lino e cotone



TESTI CRITICI

di

Fabio Girardello

-Critico e storico dell'arte-

Lucio Polo

-Poeta e scrittore-

Giampietro Comolli

-Direttore del Forum degli Spumanti d'Italia-

Pubblicazione in occasione della mostra "Altamarca, un territorio che ispira..."

Valdobbiadene (TV), sala museale di "Villa dei Cedri". Forum degli Spumanti d'Italia, 6 IX-28 IX 2007
Roma Hotel Parco dei Principi 10 XI 2007



Breve Presentazione

Tra i colli dell'Altamarca trevigiana a Pieve di Soligo (TV), nasce Bertazzon Roberto pittore e conceptual design.

Vanta diverse personali italiane, europee e statunitensi, ed è seguito con continuità ed attenzione dal mercato americano.

Nella sua vitalistica postmodernità, la pittura, le opere e le installazioni di Bertazzon vengono reinterpretate in chiave quasi fiabesca seguendo filoni esotici alla Gauguin e la ricerca cromatica dei fauve.

Il miracolo di queste opere, in realtà assai raffinata e dotta, sta nella sua immediatezza, che consente la più ampia fruizione, per la riconoscibilità dei modi e soprattutto dei temi: nuvole veleggianti in cieli turchini, paesaggi di un territorio da sogno, rane gigantesche, interni di matissiana sensualità, scorci di luoghi che vorremmo.

Fabio Girardello



Sculptura in Corten

Lampada in Plexiglass



Bertazzon con Altamarca

Bertazzon in questi anni, con le sue opere, stà attivando una campagna informativa e di sensibilizzazione per la difesa del territorio, alla luce della parola pugnace del suo conterraneo Andrea Zanzotto, poeta dell'anima di questi nostri luoghi e di tutti i luoghi della terra.

"I luoghi scelti per le contemplazioni sono Rolle, S.Stefano, Cozzuolo, Formeniga; le ispirazioni nella lettura delle poesie di Andrea Zanzotto sono state tratte da "IX Ecloghe" e "La Belta".



L'IMMAGINE E LO SPECCHIO

Se è arte, un dipinto è sempre invenzione: quindi personalità, immaginazione, cultura, passioni, gusto e stato d'animo del suo autore, e quindi sulla tela, forme e colori.

E pura invenzione, anche questa irripetibile, è l'impressione nello sguardo dell'altro, che ne trae emozioni, fantasie, pensieri mai prevedibili.

A volte sconcertanti (o compiaciuti, o irritati, o commossi) per lo stesso pittore. Accade.

Difficile che accada qui a Valdobbiadene, dove la festosa pittura di Bertazzon dà vita ridente agli spazi interni.

Semmai un dubbio: si tratta di dipinti di un pennello innamorato del cielo delle nuvole del verde delle lontananze delle rive ondegianti tra le braccia delle viti, o quelli che sembrano quadri sono in realtà finestre spalancate sugli incantesimi del paesaggio?

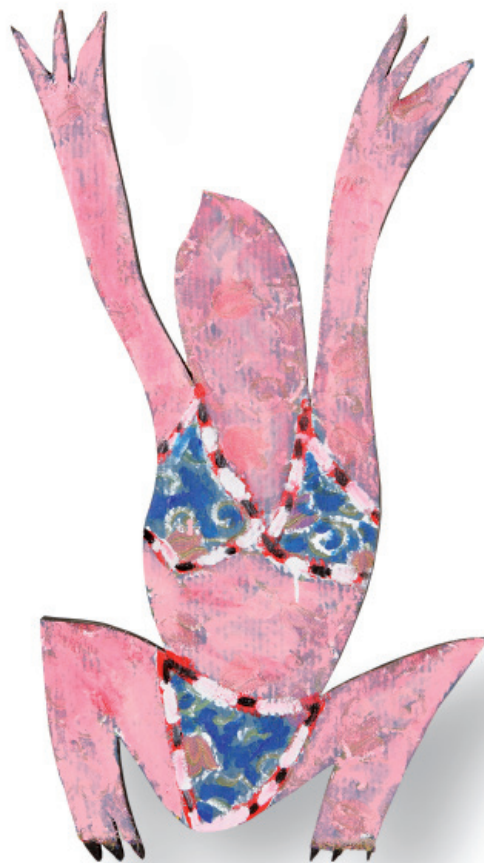
Il "trompe d'oeil" si diverte a confondere l'immagine con lo specchio. Tra il pittore e chi ne osserva l'opera, qui non si dà luogo a interpretazioni difformi, e le sensazioni si sovrappongono uguali.

Ambientalista militante, non schierato, si dice di Bertazzon nella nota di presentazione, ed è la verità.

Quando il tempo arriva, il pittore lascia i pennelli e sul ciglio delle carreggiate battute dal traffico attende l'avanzata dei batraci accesi d'amore, imperterritamente decisi ad attraversarle, pur di perdersi al di là, a metter su famiglia tra gli stagni nascosti. Come può, il pittore rano-rospofilo li aiuta nell'impresa, spesso disperata: dieci ne salvi e venti finiscono arrotati proprio sulla soglia del loro paradiso.

Ma perché mai la felicità batrace deve abitare sempre al di là di rischi mortali? Perché la natura acconsente all'immane decimazione? C'è in questo qualche senso sfuggente al nostro razioicinio? Bertazzon non cerca banali lumi dagli esperti. Rimane alla fatale inspiegabilità del fenomeno, e il batrace che molto spesso traversa gagliardamente le sue tele, vuol essere per l'artista il simbolo, la metafora vittoriosa della vita che continua.

Lucio Polo





“MEGLIO CONTRO CHE ALLINEATO”

Roberto Bertazzon è uno dei giovani emergenti rappresentanti nazionali del post-ermetismo moderno e del simbolismo naturalistico e vitale: con il colore ricerca ed esprime un forte senso di realtà fiabesca e di attrazione, con la figurazione entra nel mondo dell'eccelso e del rapporto fra verità nascosta e appariscente immaginazione individuando nella "rana" non solo il piccolo animale che esiste, ma la propria simbolica o esotica esistenza potendo assumere le sembianze di un artista amante della natura e naturale. Con i segni grafici vuole parlare, ma si aiuta con la scrittura e con le parole per dialogare con se stesso e con lo spettatore, con il lettore della sua arte e del suo messaggio e per intrecciare o solo impostare una forma di comunicazione concreta e naturale tipica dell'essere uomo-animale evoluto fino a voler imporre le proprie tracce scritte per consentire a tutti noi di non sfuggire dal messaggio diretto e crudo, tagliente e senza compromessi, vitalistico ed anche impertinente. Un giovane artista che vuole farsi interprete di un concetto reale, di vita naturale, di passione antropologica libera da pregiudizi e da tornaconti. Meglio contro che allineato.

Giampietro Comolli



Scultura in fiberglass



PREMIO FRANCESCO SCACCHI, NASTRO D'ORO 2007

Al vino spumante italiano vincitore del 6° Concorso Enologico Nazionale "Spumanti d'Italia", Fabriano (AN)

Il premio, opera d'arte di Roberto Bertazzon, è dedicato ad un prodotto, ad un vino eccezionale e speciale che nella formazione, creazione, evoluzione e arricchimento delle bollicine pone tutta la sua sostanza, il suo credo, la sua passione e la sua origine...

Si proprio l'origine come fonte di vita, come sublime momento di nascita e di parto dell'Erede, di una dedizione all'impegno professionale dalla scelta della terra per la pianta che deve germogliare in salute naturale e senza sforzo fino alla aggiunta di una sapiente ricetta segreta che solo il maestro di cantina conosce.

Una bottiglia dietro l'altra, una linea di tanti figli tutti uguali, tutti meritevoli, tutti frutto di uno stesso sapere identificato e simboleggiato con un tagliente e profondo profilo di DNA, tenuto insieme da catene soggettive, da bottoni individuali, da asole di gusto e di piacere, dalla creatività di chi sa come governare la forza e l'euforia delle diavolesche bollicine nobili.



PREMIO GEROLAMO CONFORTO 2007

Assegnato a chi ha contribuito a fare grande la storia della spumantistica italiana, Hotel Parco dei Principi, Roma

Il premio, opera di Roberto Bertazzon, rappresenta la complessità di una idea, di un uomo, di una storia, di un sistema ricco di informazioni che nel tempo si evolvono e crescono ed è dedicato a chi ha creduto nella forza, nelle caratteristiche, nella sostanza di produrre un vino con le bollicine, mantenendo sempre fede alla propria scelta in termini di soddisfazione professionale e di conoscenza per cui il dualismo, il simbolismo, la cromaticità, la forza, i profumi, i sapori che differenziano uno spumante metodo classico da quello metodo charmat - così ci fa capire l'artista - sono elementi e fattori di giudizio soggettivi e indipendenti che la passione di un imprenditore deve vedere, solcare, distinguere con la mente e il cuore matematico, con l'uso della ragione imprenditoriale e la saggezza lungimirante che pochi ricercano o possiedono. Nella scelta di stare in una metà del mondo, di riconoscere limiti e infiniti traguardi di entrambi, sta la capacità di un imprenditore e di un padre di famiglia di saper migliorare giorno per giorno e lasciare un segno che altri porteranno avanti. L'artista, per esprimere il valore del premio, chiede lumi al matematico medioevale Fibonacci che individuò il numero magico "phi", cioè l'espressione di eccellenza per l'arte e della proporzione divina. Ecco perchè da un grappolo d'uva può scaturire sia un grande charmat che un grande classico, indicato da un DNA netto ed evidente, ma ricco di variabili e difficili combinazioni che segnano il successo dell'imprenditore, obbligato a scegliere.







Anima di brina, 60x60 cm, Olio su lino, 2007

Belano



Fisicità cangiante, 60x60 cm, Olio su lino, 2007







Elegia, 60x60 cm, Olio su lino, 2007

Bertano



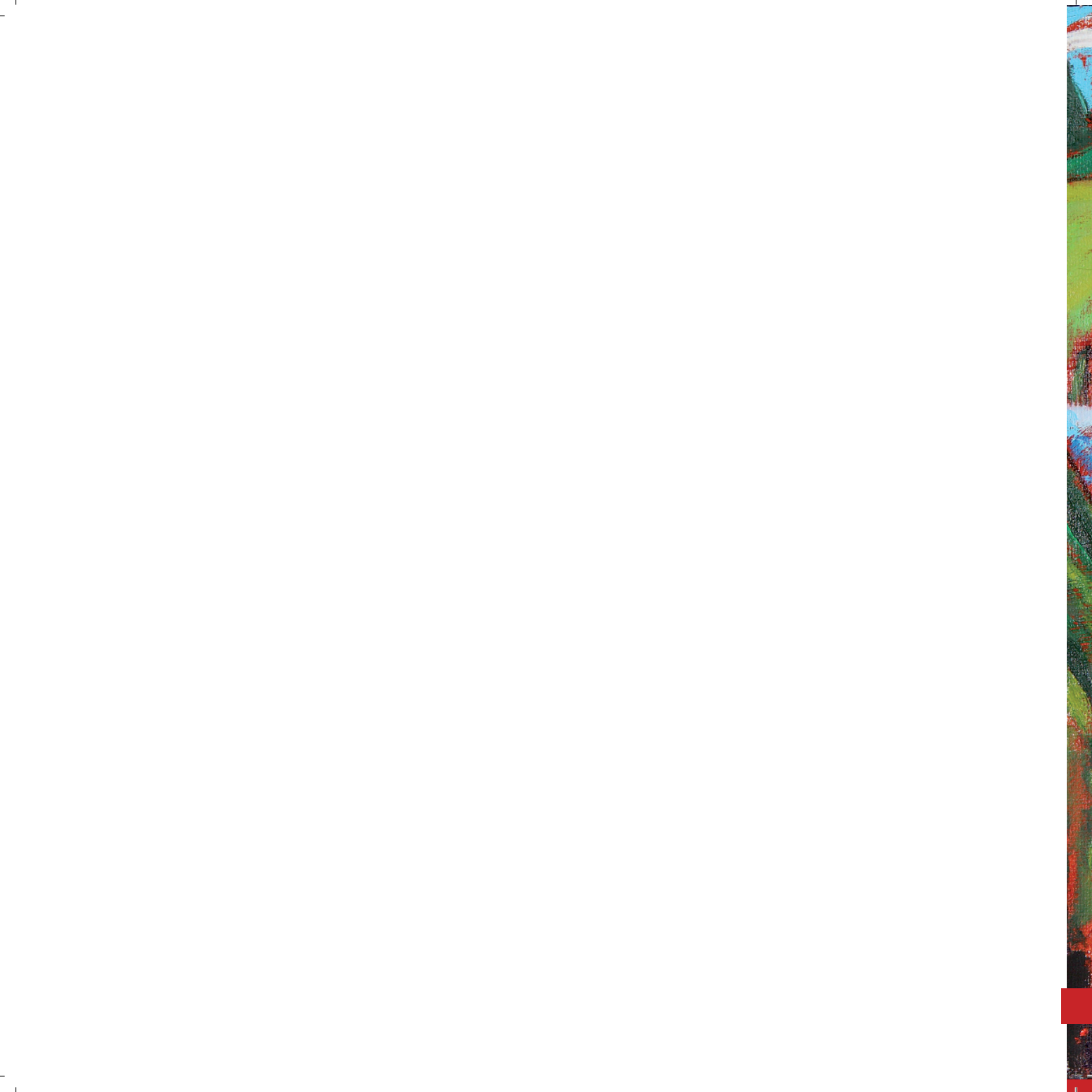
Tout Court, 60x60 cm, Olio su lino, 2007





Opus, 60x60 cm, Olio su lino, 2007







Connotazioni, 60x60 cm, Olio su lino, 2007



Legame d'amore, 60x60 cm, Olio su cotone, 2007







Gioia del territorio, 60x60 cm, Olio su lino, 2007



L'incontro di un giorno, 60x60 cm, Olio su lino, 2007

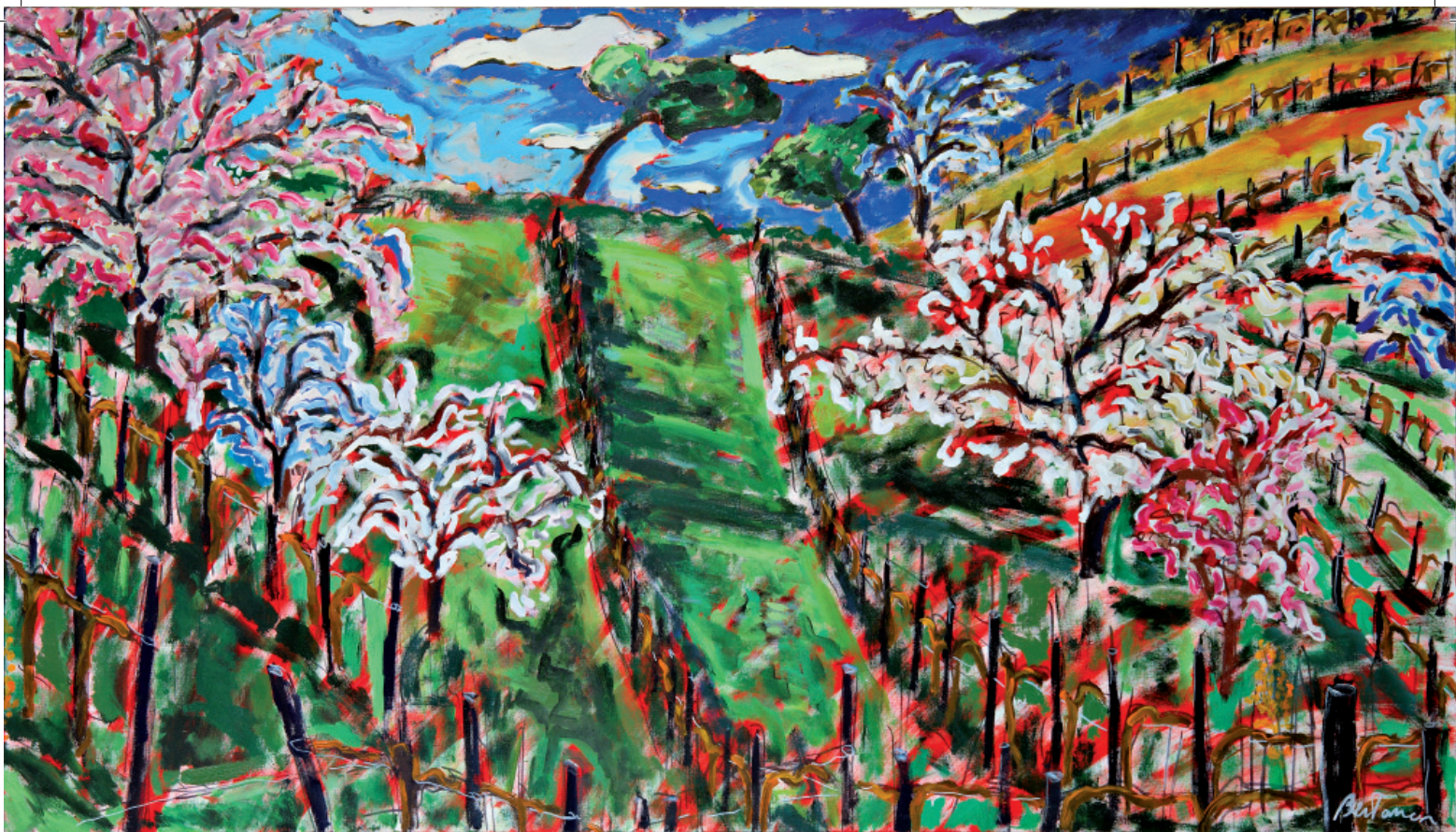




Profumi della mia terra, 60x60 cm, Olio su lino, 2007







Tra i filari un sogno, 140x80 cm, Olio e acrilico su cotone, 2003





Colline del mio prosecco, 140x70 cm, Olio ed acrilico su cotone, 2005



Bert Towner





Dove l'attimo mi avvolge, 70x150 cm, Olio ed acrilico su cotone, 2005





Una sola anima compiuta, 150x70 cm, Olio su cotone, 2006



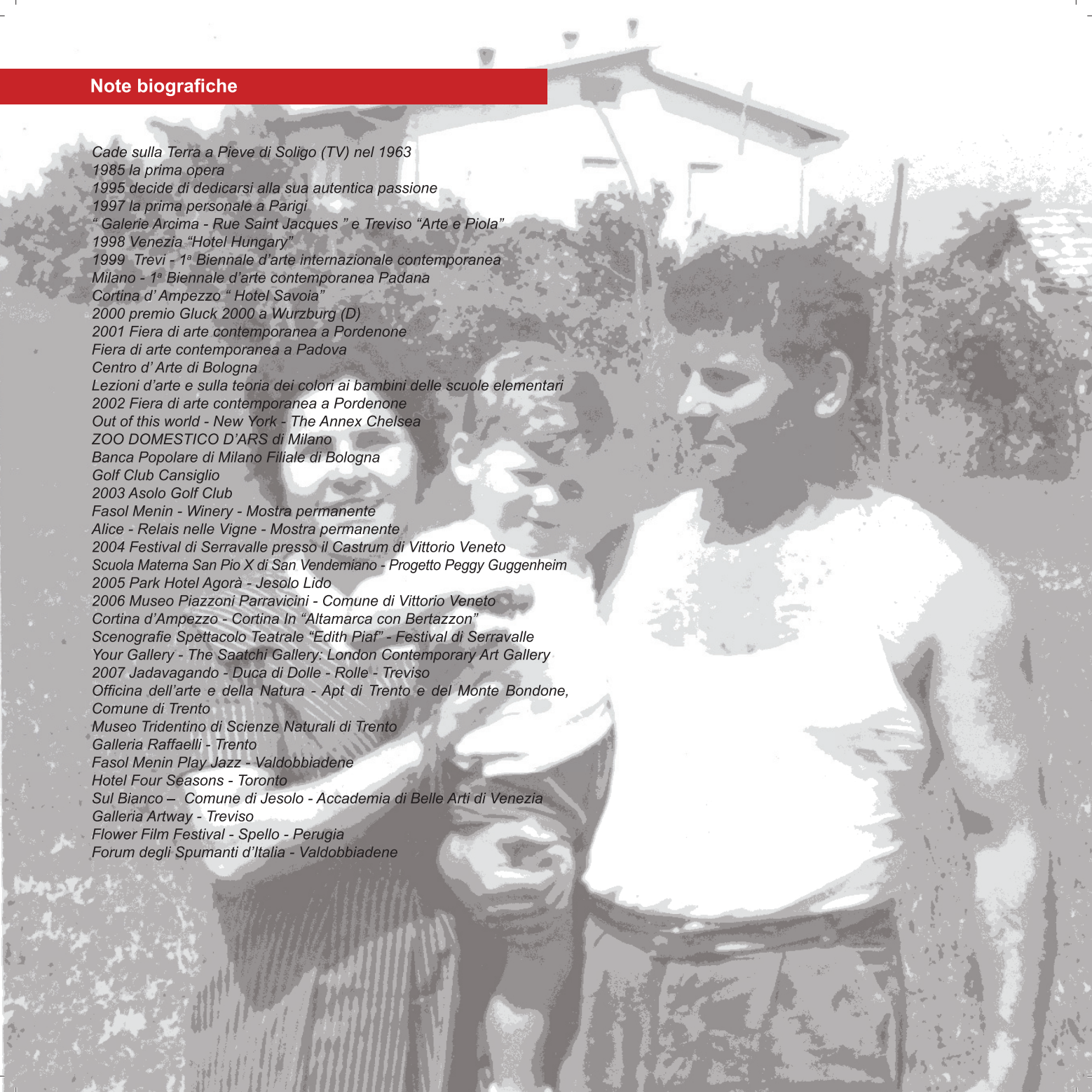
I sogni son desideri, 160x80 cm, Olio su cotone, 2006







Note biografiche



Cade sulla Terra a Pieve di Soligo (TV) nel 1963
1985 la prima opera
1995 decide di dedicarsi alla sua autentica passione
1997 la prima personale a Parigi
“Galerie Arcima - Rue Saint Jacques” e Treviso “Arte e Piola”
1998 Venezia “Hotel Hungary”
1999 Trevi - 1ª Biennale d'arte internazionale contemporanea
Milano - 1ª Biennale d'arte contemporanea Padana
Cortina d'Ampezzo “Hotel Savoia”
2000 premio Gluck 2000 a Würzburg (D)
2001 Fiera di arte contemporanea a Pordenone
Fiera di arte contemporanea a Padova
Centro d'Arte di Bologna
Lezioni d'arte e sulla teoria dei colori ai bambini delle scuole elementari
2002 Fiera di arte contemporanea a Pordenone
Out of this world - New York - The Annex Chelsea
ZOO DOMESTICO D'ARS di Milano
Banca Popolare di Milano Filiale di Bologna
Golf Club Cansiglio
2003 Asolo Golf Club
Fasol Menin - Winery - Mostra permanente
Alice - Relais nelle Vigne - Mostra permanente
2004 Festival di Serravalle presso il Castrum di Vittorio Veneto
Scuola Materna San Pio X di San Vendemiano - Progetto Peggy Guggenheim
2005 Park Hotel Agorà - Jesolo Lido
2006 Museo Piazzoni Parravicini - Comune di Vittorio Veneto
Cortina d'Ampezzo - Cortina In “Altamarca con Bertazzon”
Scenografie Spettacolo Teatrale “Edith Piaf” - Festival di Serravalle
Your Gallery - The Saatchi Gallery; London Contemporary Art Gallery
2007 Jadavagando - Duca di Dolle - Rolle - Treviso
Officina dell'arte e della Natura - Apt di Trento e del Monte Bondone,
Comune di Trento
Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento
Galleria Raffaelli - Trento
Fasol Menin Play Jazz - Valdobbiadene
Hotel Four Seasons - Toronto
Sul Bianco — Comune di Jesolo - Accademia di Belle Arti di Venezia
Galleria Artway - Treviso
Flower Film Festival - Spello - Perugia
Forum degli Spumanti d'Italia - Valdobbiadene

Anche ieri giornata molto intensa tra pittu

Arrivano le rane

All'auditorium di Vaneze ragazzi

«Oggi mi è piaciuto molto dipingere il muro perché è molto divertente» scrive Caterina, di Milano, che va alle medie e suona il pianoforte.

Grigio topo, nuvole e rane: si apre con l'arte di Roberto Bertazzon la mattinata dell'Officina nella giornata di mercoledì, 11 luglio 2007. A proposito dell'attività con il noto scultore veneto, Alberto di Trento scrive: «È da quando sono arrivato che aspettavo di incontrare il maestro Bertazzon famoso a causa dei suoi splendidi lavori per la tutela delle rane che, tra l'altro, sono il mio animale preferito; con lui abbiamo dato il via al progetto per l'installazione di

un'imponente opera artistica all'interno dell'Auditorium di Vaneze che vedrà come protagoniste le immancabili rane.» Roberto, munito di colori, pennelli e molte mani (le sue e quelle dei ragazzi, appunto) ha condotto i giovani artisti nella realizzazione della prima parte dell'opera: dipingere color grigio topo un'intera parete dell'Auditorium.



confrontati. Secondo me, grazie

a quest'incontro, abbiamo avuto modo di conoscerci meglio e di scoprire cose inaspettate di ciascuno!» È quello che scrive Nadia, che suona il clarinetto a Trento.

Alla partenza di Pietro De Santis segue l'arrivo di due dei componenti degli Zoldeste: «Nasce prima la musica o il testo? Le immagini sono semplice decoro? Le parole hanno un suono? E voi, che

Vescovi durante il Concilio di

Pubblicazioni

1996 Catalogo d'arte Roberto Bertazzon
1998 "Case & Country", Class Editori - Marzo 1998
Annuario di arte contemporanea "ACCA in arte 1998 - 99" - Roma
Annuario di arte contemporanea internazionale "Flash Art"
Tutti insieme spensieratamente "Spazio Giacobbe" - Milano
"Trevi Flash Art Museum" - 1° Biennale d'arte internazionale contemporanea
1999 Annuario di arte contemporanea "ACCA in arte 1999 - 2000" - Roma
Storia del Calcio Treviso - Opera "Biancocelesti"
2000 Annuario Casa Editrice CIDA
Annuario Comed (Milano)
2001 Arte ed Antiquariato Fiera di Pordenone
Arte Fiera di Padova
Annuario Comed (Milano)
Catalogo "Le mie Nuvole", Casa Editrice Elzeviro - Treviso
Casa Editrice L'Elite (Varese)
2002 Arte ed Antiquariato Fiera di Pordenone
ZOO DOMESTICO D'ARS di Milano
Out of this world - D'ARS International - New York
Ma nonno! - Lucio Polo - Edizioni istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali
Cioccolata per due - Simonetta Cancian
Flash art International - Maggio-Giugno 2002
Poesie - Anna Massera - Edizioni Canova
Catalogo "99 e perché non cento?" - Matteo Editore
2MILA - Matteo Editore - Settembre 2002
2MILA - Matteo Editore - Ottobre 2002
"Elle" Dicembre 2003
2003 "Artista del mese" "Case & Country", Class Editori - Gennaio 2003
Per vino e per segno - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte
Alcolista sarà Lei! - Lucio Polo e Alvaro Valbusa
2004 Catalogo "Percezione dinamica color verde"
Spirito di Vino - Agosto/Settembre
2005 Civiltà del Bere - Aprile
Per vino e per segno II - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte
2006 Catalogo "Frammenti", 1995-2005
Catalogo scenografie "Edith Piaf" - Festival di Serravalle
2007 Sul Bianco - Comune di Jesolo - Accademia di belle arti di Venezia
Trentino Mese - Bondone officina
Rai 3 Trasmissione "Primo Piano"
Rai 1 Trasmissione "Uno Mattina"
Catalogo mostra Forum degli Spumanti d'Italia - Valdobbiadene

Nella foto
di Lucio
Tonina
le rane
di Roberto
Bertazzon
Vaneze

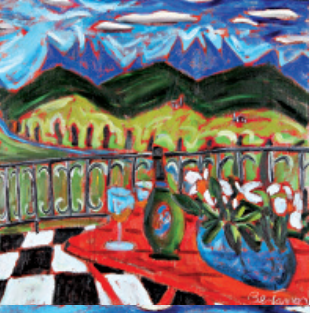
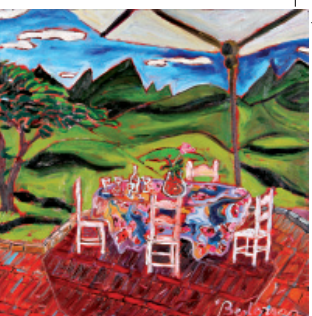
Oggi spettacolo prodotto da Pino Loperfido

losofici e comportamentali in cui
l'uomo è protagonista assoluto.

Protagonisti assoluti anche i ragazzi dell'Officina che oggi, 12 luglio alle 21:00 presso la Piccola Corte di Vigo Cavedine, metteranno in scena una micro-produzione dell'Officina del Bondone curata dallo scrittore Pino Loperfido: «Chi l'ha finito col ketchup?». Il giovane e talentuoso scrittore ha curato il laboratorio di scrittura presso l'ufficio informazioni di Vezzano: i ragazzi, oltre a divertirsi, si sono cimentati con un genere tanto amato dagli adolescenti: il giallo.

(testo scritto dai ragazzi dell'Officina)









Pedron

Cosmo



Oppini



Cederna



Cracking Art



Nespolo



Cortina in... 2006



Larraz



Bisol G., Palla, Zambon



Feurman, Bisol M.



Curto & De Nardo



Officina 2007



Bisol & Allen



Progetto 2003
Peggy Guggenheim



Altamara,
un territorio che ispira...



Bertazzon co Altamara

ROBERTO BERTAZZON
www.bertazzonroberto.com
email robertobertazzon@alice.it
Fax 02/700502267

Sringrave per la
collezione Home
Altamara Traigiana

Questa è la copia n°

di 99

